

12 dicembre 2021 7:09

## La vita interiore dei gatti: cosa pensano di abbracci, felicità e umani

di [Redazione](#)

Volevo sapere l'esatta quantità di tempo che trascorro a rimuginare sulla vita interiore dei miei gatti, quindi ho fatto quello che fa la maggior parte delle persone nei momenti di dubbio e ho consultato Google. Secondo la mia cronologia di ricerca, nei due anni da quando sono diventata proprietaria di un gatto, ho cercato su Google variazioni di "gatto mi ama - come faccio a dirlo?" e "il mio gatto è felice" 17 volte. Mi sono anche inavvertitamente iscritta agli aggiornamenti relativi ai gatti dal sito Web Quora, che mi invia un'e-mail con un riepilogo giornaliero.

Come amo i miei gatti? Lasciatemi contare i modi. Lo schiocco netto della mascella di Larry di tre anni mentre mi contempla con curiosità distaccata è il mio suono preferito al mondo. Amo il tenore e la cadenza dei miagolii del mio gattino di sei mesi Kedi mentre mi segue in giro per casa. (Gli squittii acuti e indignati significano che vuole del cibo; i trilli più bassi suggeriscono che gli piacerebbe giocare.) Amo il peso di Larry sui miei piedi di notte e la carezza graffiante della lingua di Kedi sulla mia palpebra al mattino.

Ma come faccio a sapere cosa pensano e provano davvero questi piccoli ragazzi? Temo che gli autori di elenchi online scritti in caratteri corsivi difficilmente mi forniranno le ultime ricerche scientifiche - e probabilmente stanno solo dicendo quello che pensano che io voglia sentire. Per viaggiare veramente nell'anima felina, dovrò andare alla fonte.



Nonostante il fatto che i gatti siano l'animale domestico più comune nelle famiglie dopo i cani, ne sappiamo relativamente poco. Ciò, afferma il dottor Carlo Siracusa della School of Veterinary Medicine dell'Università della Pennsylvania, "è in parte dovuto a problemi

pratici".

I cani sono facili da studiare: puoi portarli in un laboratorio e saranno contenti. Ma i gatti sono creature intensamente territoriali. "Il comportamento di un gatto è così modificato dal suo ambiente che se lo sposti in un laboratorio", dice Siracusa, "quello che vedrai non riflette davvero il normale comportamento del gatto".

Ma c'è un'altra ragione per cui i gatti sono poco studiati. "C'è uno stigma", dice Siracusa. I gatti sono stati ingiustamente diffamati per gran parte della storia umana. Nel Medioevo, i gatti erano considerati i compagni delle streghe e talvolta torturati e bruciati. "Sono stati stigmatizzati come malvagi perché ritenuti amorali", afferma il filosofo e scrittore John Gray, autore di *Feline Philosophy: Cats and the Meaning of Life*. "Che in un certo senso sono i gatti: vogliono solo seguire la propria natura".

Quello che sappiamo sulla vita interiore dei gatti domestici è di solito determinato dagli scienziati che conducono studi nelle loro case. Non sorprende che molti di questi scienziati siano proprietari di gatti. "Certo che sono un amante dei gatti", afferma il dottor Saho Takagi dell'Università di Kyoto. "Quando ho iniziato ad allevare gatti, ero attratto dalla loro misteriosità. Cosa stanno pensando questi gatti? Come percepiscono il mondo? Queste sono le domande che mi motivano nella mia ricerca".



È stata co-autrice di un articolo, pubblicato il mese scorso, che ha scoperto che i gatti seguono mentalmente le posizioni dei loro proprietari con la loro voce, anche quando non possono vederli. Ai gatti partecipanti allo studio è stato riprodotto l'audio dei loro proprietari che li chiamavano coi loro nomi. Quando la fonte della voce del loro proprietario si è mossa, sono apparsi più sorpresi. "Questi risultati suggeriscono che i gatti sono piuttosto preoccupati per i loro proprietari", afferma. "Potrebbero osservare attentamente ogni azione del loro proprietario, pensando a cosa accadrà dopo".

Una critica comune rivolta ai gatti è che queste piccole creature capricciose usano gli umani solo per letti caldi e una fonte affidabile di proteine. Ma "i gatti si affezionano alle persone", dice Siracusa. "Si affezionano anche ad altri animali". Spiega che i gatti spesso mostrano affetto per vicinanza, se non per interazione fisica, "essendo nella tua stessa stanza o fisicamente vicino a te". I gatti più espansivi dormiranno sopra o vicino ai loro proprietari o ad altri gatti. "I gatti che sono cresciuti insieme hanno maggiori probabilità di essere compagni preferiti tra di loro", dice. "Ma come regola generale ai gatti non piace essere presi in braccio, abbracciati e baciati. Alla grande maggioranza dei gatti questo non piace".



Questo equivoco sul fatto che i gatti non si preoccupino dei loro proprietari viene in genere da umani che sono delusi che i loro gatti non si comportino come gli altri umani, o per lo meno, come i cani. "I gatti non sono persone", sospira Siracusa, "e non sono cani. Gli umani si abbracciano e si baciano. I cani diventano molto eccitati e saltano. I gatti non fanno niente del genere. Sono molto più eleganti. Si avvicinano a noi. Sbattono la testa. Poi hanno qualche contatto con noi e se ne vanno".

Questo perché discendono dal gatto selvatico africano, una creatura solitaria. "I gatti non sono socievoli", afferma la veterinaria clinica Karen Hiestand dell'Università del Sussex. "Non hanno bisogno di amici". Anche se, nelle famiglie con più gatti, gli stessi gatti possono scegliere di mostrare affetto facendo l'allogrooming - leccandosi a vicenda. Guardare Larry e Kedi che di solito si leccano è il momento clou della mia giornata.



I gatti possono sentirsi depressi, dice Hiestand. Basta non chiamarla depressione. "Ci sono problemi nell'usare la terminologia della salute mentale su specie non umane", dice. "Ho le mie opinioni: se sembra un cavallo e suona come un cavallo, allora chiamalo cavallo". Il problema quando si tratta di individuare gatti depressi, afferma Hiestand, "è che il comportamento del gatto è incredibilmente sottile. Non notiamo quando i gatti sono infelici perché un gatto infelice sta fermo e non fa molto. Pensiamo che, se sono infelici, sibileranno e lotteranno. Ma questa è un'azione di ultima istanza per loro. C'è un mondo di stallo prima di allora. Semplicemente non ce ne accorgiamo". I cambiamenti nel comportamento possono essere un segno di disagio del gatto: quando Siracusa ha iniziato a lavorare da casa a causa della pandemia, la sua gatta, Elsa, era disorientata e turbata dall'inaspettato cambiamento nel suo comportamento. (Fai attenzione ai cambiamenti nelle loro abitudini igieniche o nel consumo di cibo.) In modo affascinante, quando Siracusa ha somministrato a Elsa i probiotici, questo sembrava migliorare il suo umore. "I disturbi comportamentali sono influenzati dal sistema immunitario e il sistema immunitario è influenzato dall'intestino".



Anche i gatti conservano dei ricordi:

l'ho visto personalmente. Quando Larry si è bruciato la zampa sul mio piano cottura a induzione l'anno scorso, ha smesso di camminare sui mobili della mia cucina per mesi. Se lo prendevo e lo mettevo sul piano di lavoro, saltava giù, associando la zona al ricordo del dolore. "I ricordi legati alle emozioni", spiega Siracusa, "e i ricordi che provocano un sentimento negativo sono particolarmente buoni per la nostra sopravvivenza. I gatti imparano dall'esperienza e conservano le informazioni che li terranno lontani dai guai o li aiuteranno a ottenere un vantaggio".

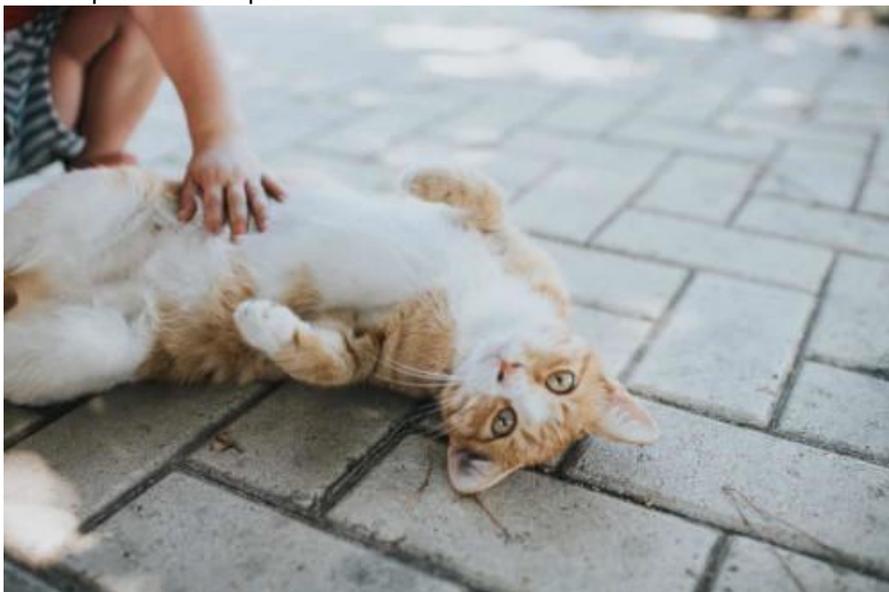
I gatti conservano anche ricordi più prosaici. Takagi ha condotto esperimenti in cui i gatti vengono nutriti utilizzando più ciotole di cibo per un periodo di tempo. I ricercatori hanno appreso quali tipi di cibo piacevano di più ai gatti e li hanno serviti in una ciotola specifica (permettendo loro di creare ricordi di cosa è stato servito e quando), quindi in seguito hanno cambiato le ciotole. Hanno scoperto che i gatti potevano ricordare se avevano precedentemente cercato una determinata ciotola quando cercavano un particolare trattamento e le circostanze in cui si era verificato. "Questo ha dimostrato che si trattava di un'esperienza unica che poteva essere utilizzata e recuperata in seguito", afferma Takagi. "Questo tipo di memoria si chiama memoria episodica ed è equivalente ai ricordi negli esseri umani".

Sognano persino. "In pratica", afferma Hiestand, "ci sono alcuni agenti anestetici che usiamo quando operiamo sui gatti che sono allucinogeni. Penso sempre, che cosa sono le allucinazioni del gatto? Sono topi giganti? A volte vedi i loro piedi pedalare, come se stessero correndo nei loro sogni". Hiestand crede che questi sogni non siano così dissimili dall'esperienza umana del sogno: "Ripercorrere gli eventi della giornata e archiviare le cose nei loro banchi di memoria". "Non c'è motivo di pensare che il loro cervello dovrebbe funzionare in modo così diverso dal nostro in questo senso".



Quello che i gatti non possono fare, invece, è proiettarsi nel futuro, perché i loro lobi frontali non sono sviluppati. "I gatti non possono fare piani a lungo termine", afferma Siracusa. "Alcune persone pensano che [quando] escono di casa e il loro gatto fa la cacca sul divano, è così che quando torno ho una brutta esperienza. Ma i gatti non hanno la capacità di pianificare in anticipo in questo modo". Ciò significa che Kedi non sta cercando di infastidirmi quando urta il mio stendibiancheria: non riesce a concettualizzare che potrei rispondere negativamente a vedere cosa sta succedendo in quei cervelli dispettosi? "Questa è una domanda difficile", dice Siracusa. "Penso che la maggior parte dei loro pensieri riguardi come stare al sicuro. Stai lontano dai predatori. Fai cose interessanti, come mangiare un topo succoso. Poiché vivono in un mondo umano, molto probabilmente hanno pensieri legati a noi. La nuova asciugatrice che abbiamo comprato fa un rumore terribile. Ma la maggior parte dei loro pensieri è legata alla sicurezza e alla felicità". Fa una pausa e poi ride: "Ma suppongo che quelli siano i miei pensieri interiori, proiettati sui pensieri interiori di un gatto".

Nel corso della settimana che mi occorre per ricercare e scrivere questo articolo, divento ossessionata, anche più di prima, dalla felicità e dal benessere dei miei figli. Osservo attentamente i loro faccini appuntiti, attenta a qualsiasi barlume di emozione dietro i loro occhi ambrati traslucidi. Mando persino video di loro alla comportamentista felina Anita Kelsey, autrice di Let's Talk About Cats. "È entusiasta di vederti", dice in risposta a un video di Kedi che si avvicina a me la mattina. "Sa che il suo cibo arriverà presto. C'è un'esplosione di energia poco dopo il risveglio. È un comportamento tipico".

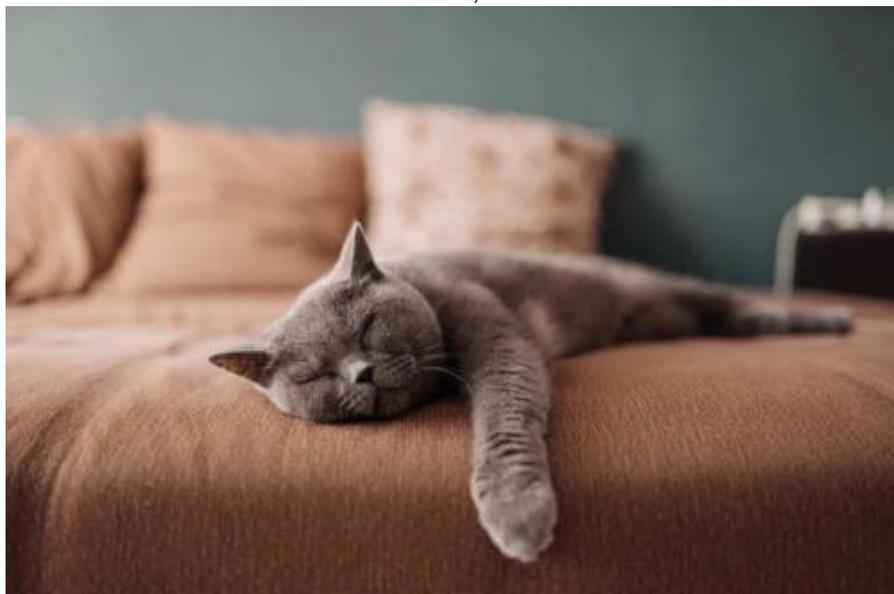


Non è abbastanza. Certo, posso vedere cosa stanno facendo davanti a me: leccandosi il sedere, saltando cacciando le mosche, dormendo adorabilmente sulla schiena, pance soffici che gridano per essere solleticate. Ma la vita che conducono quando non ci sono rimangono un mistero. Si struggono per me o sono irremovibili? La risposta, ovviamente, è spiarli. La società di sicurezza domestica, Canary, mi fornisce telecamere di sicurezza interne che si attivano col movimento.

Cosa rivelano? I gatti fanno cadere le penne dalla mia scrivania. Strappano pezzi dalla mia sedia da ufficio ergonomica troppo costosa. Bevono da bicchieri d'acqua abbandonati. Vivono allegramente, indifferenti alla mia assenza fisica.

La maggior parte dei gatti non desidera ardentemente i loro padroni assenti, non più di quanto non vadano a prendere una palla a comando o abbraccino il veganismo. Sono gatti. Fanno quello che vogliono, sempre. "I gatti sono una finestra al di fuori del mondo umano", dice Gray, "Sono se stessi e rimangono se stessi. Si adattano ai modi umani. Ma non adottano i modi umani".

In altre parole, dovremmo smettere di provare a proiettare attributi umani su queste imperscrutabili creature. "I gatti sono gatti e gli umani sono umani e non possiamo diventare gatti", dice Gray. "Penso che la domanda dovrebbe essere: possiamo imparare qualcosa da loro che è vantaggioso per noi? Penso che possiamo. Guardando qualcosa di così diverso da noi, che vive accanto a noi, possiamo scuotere le abitudini più dannose che accompagnano l'essere umano. Come preoccuparsi per il futuro e non vivere abbastanza nel presente, o essere contenti della vita che abbiamo". Inoltre, dormire molto.



Mi colpisce, parlando con Gray, che gli antichi egizi avessero ragione. Adoravano i gatti: la loro divinità Mut, la dea madre, era spesso raffigurata come un gatto. "È perché sono così padrone di sé e imperioso", dice Gray. "Fanno quello che vogliono fare. E vivono nel modo in cui vogliono vivere". Forse una migliore relazione tra umano e gatto si avvicinerebbe a questi antichi modi. Dopotutto, non è necessario capire i modi in cui un gatto adora l'umano.

Il mio viaggio di una settimana nell'anima felina si conclude con lo scollegamento delle macchine fotografiche e il ritorno di Larry e Kedi a un'esistenza non monitorata. Prima di farlo, accendo la telecamera e guardo il filmato un'ultima volta. Vedo un gattino che tende la zampa verso l'occhio onniveggente di un intruso tecnologico. E io, dietro la macchina da presa, a lottare per la felicità che arriva così facilmente ai nostri amici felini.

*(Sirin Kale su The Guardian del 08/12/2021)*

### **CHI PAGA ADUC**

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

**[La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)**

**DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)**